



BARTALI

PRIMA TAPPA

Da un'idea di
Paola Bigatto e Lisa Capaccioli
con **Francesco Dendi**
testo e regia **Lisa Capaccioli**
tecnica, luci e video
Alessandro Di Fraia, Chiara Nardi
si ringrazia
Enrico Capecchi

Progetto speciale
Radicondoli Festival
2017

Una produzione
Factory TAC
La Gualchiera



Progetto Bartali

Da un'idea di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli
in collaborazione con Francesco Dendi
Produzione Factory Tac, La Gualchiera



Presentazione

Lo spettacolo "Bartali: prima tappa" è uno spettacolo che vuole, attraverso la figura di uno dei ciclisti italiani più significativi del nostro secolo, approfondire tematiche storiche connesse agli anni dell'occupazione nazista e alle relative conseguenze che ha portato.

Da quando Gino Bartali, oltre ad essere insignito di titoli sportivi, è stato nominato "Giusto tra le Nazioni" per la sua opera di aiuto strettamente connessa all'attività della DELASEM (delegazione per l'assistenza degli emigranti) la nostra attenzione si è focalizzata su due elementi: da una parte Bartali, grande corridore ma anche uomo dotato di un grade senso di umanità per l'opera di assistenza che ha svolto in silenzio nel periodo 1943-1944, dall'altra la DELASEM, una rete, prima autorizzata dal regime fascista e poi negata, che attraverso l'operato clandestino di volontari, religiosi, partigiani, civili, ha dato aiuto ad ebrei ed ebrei italiani in uno dei momenti più difficili per l'umanità.

Bartali faceva parte della rete, perché connesso al Cardinale di Firenze Elia dalla Costa (anche lui membro attivo della Delasem sul territorio Toscano) e si occupava di trasportare carte d'identità false sotto la sella della sua bicicletta da Firenze ad Assisi, passando per Perugia. Essendo un ciclista e dovendosi allenare anche se l'attività sportiva ufficiale era ferma, Bartali aveva la possibilità di viaggiare attraverso le strade senza essere fermato ai posti di blocco, o se fermato, la sua fama gli permetteva di non essere soggetto a troppe domande.

È proprio questo percorso lo spunto che ha suggerito la struttura dello spettacolo, composto di "tappe" vittoriose ma silenziose. Tappe dense di racconti, descritte attraverso gli occhi curiosi e attenti di un personaggio che si muove in un percorso geografico lungo le strade dell'Italia in guerra sulla via della solidarietà.

Dettagli

Lo spettacolo "Bartali: prima tappa", è un monologo. In scena un ragazzo, appassionato

di ciclismo, che si fa chiamare "l' Bartali" perché è il suo ciclista preferito. Il nostro protagonista, innamorato delle corse e della sua bicicletta, si inventa un "Giro d'Italia" tutto suo: fa parte della rete di assistenza clandestina e ogni giorno si deve occupare di portare abiti, cibo e documenti falsi ad ebrei nascosti nella campagna toscana. Il suo sogno di essere proprio come "Ginettaccio" si realizza. Il finto Bartali, come quello vero, fanno del bene senza che si sappia e sfruttano il talento di saper correre in bicicletta per svolgere la loro ardua missione.

Visto l'argomento è possibile destinare lo spettacolo ad un pubblico di studenti di terza media e delle scuole medie superiori con un approfondimento storico, ipotizzabile prima o dopo lo spettacolo o addirittura ipotizzando una presentazione presso la scuola coinvolta.

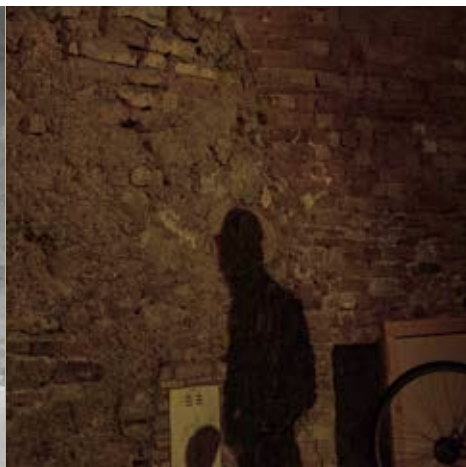
Ogni spettacolo è destinato anche ad un pubblico adulto, senza la necessità dell'approfondimento storico.

Chi siamo

CONTATTI

Lisa Capaccioli
lisa.capaccioli@gmail.com
3288344639

Francesco Dendi
dendi.francesco@gmail.com
334 3442621



LISA CAPACCIOLI, classe 1985

Laureata in Linguaggio e Comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, nel 2011 si diploma come attrice professionista presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano.

Lì, tra gli insegnanti, incontra Luca Ronconi che seguirà come assistente alla regia negli spettacoli "Danza macabra" (produzione Festival di Spoleto/Teatro Metastasio, 2014) e "Lehman Trilogy" (produzione Piccolo Teatro di Milano, 2015). Come assistente alla regia segue il corso di alta formazione per attori "Il corpo delle parole" presso il centro teatrale Santacristina, e sempre lì nell'agosto 2016, affianca il docente Fausto Russo Alesi.

È aiuto regia nello spettacolo "Don Carlos: prove di autenticità" con la regia di Marco Filiberti (Aprile 2017, produzione Le Vie del Teatro).

Negli anni che seguono il diploma al Piccolo si specializza in seminari con Federico Tiezzi (Teatro Laboratorio Toscana, 2013), Carmelo Rifici (Accademia dei Filodrammatici, anno 2013), Renato Gabrielli (Accademia dei Filodrammatici, Aprile 2015 e Aprile 2016).

Nel 2013 è la vincitrice del concorso "Opera Expo", che la vede librettista dell'opera lirica per bambini "Milo, Maya e il giro del mondo", musicata dal compositore Matteo Franceschini.

È allieva e collaboratrice di Paola Bigatto, che affianca nella regia e nella dramma-

turgia dello spettacolo "Virtù dell'oscurità" liberamente tratto da "Le tre ghinee" di Virginia Woolf (produzione Teatro Metastasio, 2015).

Cura la regia dell'opera lirica per bambini dai 3 ai 5 anni "T come Turandot" (produzione Aslico, Novembre 2015), delle opere liriche "La Cenerentola" di G. Rossini e "il Flauto Magico" di W.A. Mozart dedicate alle scuole elementari e medie, debuttate presso il Teatro Argentina (produzione EuropaInCanto, Aprile 2016 e Marzo 2017).

È la regista di "Ondina valla: Oltre ogni ostacolo", di cui scrive anche la drammaturgia (debuttato presso il Centro Culturale Asteria nella primavera del 2016 e replicato anche nel 2017).

Dal 2012 coniuga l'attività di regista e drammaturga a quella di educatrice teatrale (LabArca, Commenda 37, ICS Cavalieri, Liceo Einstein).

FRANCESCO DENDI, classe 1986

Si laurea nel 2010 in Storia del Vicino Oriente Antico e coltiva parallelamente la passione per il teatro, fino ad approdare nel 2011 alla scuola Il Mestiere del Teatro del Teatro Stabile della Toscana dove si diploma nel 2013 studiando con Paolo Magelli, Marcello Bartoli, Massimo Lucini, Giancarlo Cobelli, Luca Lazzareschi, Cesare Molinari, Laura Forti, Pierre Debauche.

Prosegue i suoi studi con Angelo Savelli (commedia dell'arte), Claudio Morganti, Danio Manfredini, Massimiliano Civica, Teatro de Los Sentidos.

Frequenta nel 2010/2011 il corso di Coreografia Interdisciplinare presso la Company Blu studiando con: Charlotte Zerbey (contact improvisation e composizione istantanea), Cristina Rizzo (tecnica danza contemporanea e improvvisazione), Tomasella Calvisi (voce), Giovanna Rogante (teatro), Angela Trentanovi (anatomia) e Takako Suzuki (laboratorio performativo).

Fondatore, attore e regista della compagnia Terzo Piano Teatro con la quale produce diversi spettacoli: *Pic-nic in campagna* (2012), *(un) Happy Hour* (2014), *Di Fronte al Fronte* (2015).

Lavora come attore nelle produzioni del Teatro Metastasio di Prato, nel 2012 con *Il Topo* per la regia di Paolo Magelli, nel 2015 con *Virtù dell'oscurità* per la regia di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli. Nel 2015 debutta con lo spettacolo *La Fantasia Un viaggio liberamente ispirato a Bruno Munari* e nel 2017 con lo spettacolo *Il Pane quando farlo con amore è un arte* con la compagnia Dendi_Scalzi_Nardin.

Conduttore di laboratori sia per bambini che adulti, gestisce dal 2010 lo spazio culturale La Gualchiera ed è organizzatore di tutte le sette edizioni del *Festival Young Station*.

Nel 2017 insieme ad altri artisti fonda la casa di produzione Factory TAC.



Titolo dello spettacolo:
"BARTALI – PRIMA TAPPA"

Durata dello spettacolo: **1.h circa**
 Tempi di montaggio: **2-4 h**
(a seconda dello spazio).
Si richiede preventivamente l'utilizzo del teatro per l'intera giornata della messa in scena.

Referenti tecnici:
Alessandro Di Fraia 340 9275205
Chiara Nardi 328 9369940

SCENOTECNICA E MACCHINERIA
 Lo spettacolo è adattabile a diversi spazi e richiede uno spazio scenico minimo di 5 x 3 mt. Inoltre prevede di poter, a seconda degli spazi concessi, di poter utilizzare ingressi o accessi in sala secondari per effettuare un ingresso con una bici da corsa.

In spazi teatrali si richiede un'inquadratura nera classica. La scena è composta da pochi elementi scenografici e di attrezzatura.

DOTAZIONE TECNICA ED ILLUMINOTECNICA

Un videoproiettore adatto alla natura dello spazio.
 (Non si richiede necessariamente un fondale di proiezione) con cavo vga o hdmi che arrivi in regia.

Ring o stativi per posizionamento dei proiettori.
 3 basette per posizionamento proiettori a terra.
 6-8 P.C. 1000 W.
 3 SAGOMATORI 25°- 50°

Illuminazione di sala controllabile dalla regia.

AUDIO

Impianto di diffusione commisurato allo spazio Mixer audio con connettore per pc

Note:
 In questa scheda ci sono le richieste tecniche minime necessarie per la messa in scena. A seconda della disposizione e delle dimensioni dello spazio, si richiede una possibile integrazione della dotazione d'illuminotecnica. Filtri e gelatine a carico della compagnia. Viste le necessità dello spettacolo, si richiede sempre un confronto telefonico con i tecnici referenti degli spazi.



BARTALI PRIMA TAPPA

una produzione



con la collaborazione di

